

**RACCOGLIETE I PEZZI AVANZATI
AFFINCHÉ NULLA VADA PERDUTO
(GV 6.12)**

TANCREDI BRUNO DI CLARAFOND

Prefetto di Cremona

ANTONIO BUFANO

Questore di Cremona

GIUSEPPE DEMARIA

Segretario Generale
della Cisl di Cremona

ORESTE PERRI

Sindaco di Cremona

MASSIMILIANO SALINI

Presidente della Provincia
di Cremona

MADDALENA BODINI

Presidente della Consulta Provinciale
degli Studenti di Cremona

CARMINE SCOTTI

Segretario Generale del Siulp
di Cremona

FRANCESCO NUZZO

Sostituto Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello di Brescia

CARLO BELTRAMI

Presidente dell'Ance di Cremona

BATTISTA VILLA

Segretario Regionale
della Filca Cisl della Lombardia

ENRICO GUARAGNA

Segretario Generale
della Filca Cisl di Cremona

moderatore:

ALESSANDRO DE LISI

Responsabile del Progetto San
Francesco



FILCA



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COSTRUZIONI
E AFFINI

CISL



Sindacato
Italiano
Unitario
Lavoratori
Polizia

Cremona

Con



Associazione Costruttori
ANCE Cremona

Il Progetto San Francesco
è sostenuto dall'Alto Patrocinio di



Senato
della
Repubblica



Camera
dei
Deputati



Assemblea
Regionale
Siciliana



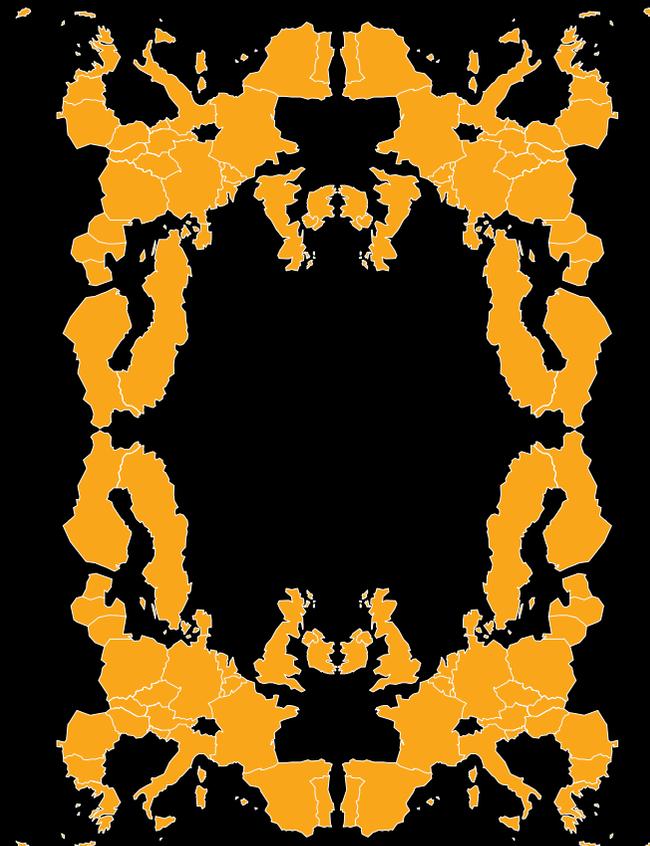
**CONTRO LA MAFIA
DAL TERRITORIO ALL'EUROPA
UN NUOVO PATTO TERRITORIALE ANTIMAFIA**

CREMONA

20 SETTEMBRE 2010

SAN VITALE, PIAZZA SANT'ANGELO

ORE 9.30



VERSO UNA PIENA RESPONSABILITÀ SOCIALE

GIUSEPPE DEMARIA
Segretario Generale
della Cisl di Cremona

La società civile, e quindi anche il sindacato, può e deve dare un supporto alle Istituzioni nella lotta alla criminalità organizzata. Certamente non attraverso l'attività investigativa, che appartiene alle forze dell'ordine, ma diffondendo e radicando fra i cittadini una cultura della legalità che è il vero strumento per combattere la criminalità. È ormai assodato che anche nel nord del nostro paese, e in Lombardia, la costruzione di grandi infrastrutture o importanti eventi come l'EXPO 2015 rappresentano elementi di forte attrazione per le infiltrazioni malavitose, quindi anche le nostre realtà produttive, soprattutto quelle legate alle attività edili o delle realizzazioni di strade, rischiano di entrare nel vortice dell'usura, del ricatto, del taglieggiamento. La società deve reagire e fare in modo che ciò non accada: e la Cisl e la Filca di Cremona, alleati agli amici del Siulp, vogliono dare il loro contributo a questo impegno facendo proprio l'obiettivo del Progetto San Francesco. Si tratta di un progetto di alto profilo che vede insieme la Cisl e la federazione della Filca col Siulp nell'impegno della diffusione di una formazione per la crescita della cultura della legalità. Insieme a tutta la società civile, ma anche insieme a tutte le istituzioni, si devono continuare a costruire le basi perché in ogni territorio questo diventi l'obiettivo di tutti.

I SINDACATI CONTRO LA MAFIA, NEI CANTIERI, NEGLI UFFICI, NELLA SOCIETÀ

ENRICO GUARAGNA
Segretario Generale
della Filca Cisl di Cremona
CARMINE SCOTTI
Segretario Generale del Siulp di Cremona

Il Progetto San Francesco è uno strumento per la tutela dei lavoratori e per la difesa delle imprese dal pericolo e dalla presenza della criminalità organizzata. La mafia impone un sistema di distorsione delle regole del mercato, della convivenza comune e del progresso sociale, attraverso la violenza e il ricatto. La mafia è quindi non soltanto un'organizzazione di criminali dediti all'arricchimento e al potere violento, ma può anche essere un modello culturale negativo, pericolosamente inafferrabile. Occorre un nuovo patto sociale, per il lavoro e contro l'illegalità, dal contratto dei lavoratori all'ambiente, in un unico panorama di rispetto e responsabilità verso il prossimo. Il Progetto San Francesco a Cremona rinnova la solida amicizia con la Cisl e con gli alleati del Siulp, il più grande sindacato di polizia. Il Progetto San Francesco a Cremona vuole essere un contributo sulla riflessione del ruolo che l'Europa può giocare a favore dell'edilizia responsabile, delle imprese perbene e delle nostre comunità di lavoratori e di famiglie.

IL PROGETTO SAN FRANCESCO

ALESSANDRO DE LISI
Responsabile del Progetto San
Francesco

Il Progetto San Francesco contro la mafia, per la promozione della cultura della legalità e della giustizia è dedicato alla memoria di Nino Caponnetto, per aver visto nella mafia il problema e non "un" problema nazionale. La stagione delle Grandi Opere in Lombardia ha spostato l'attenzione della criminalità organizzata al nord. Ricordiamo l'opera dell'Avvocato Giorgio Ambrosoli, ucciso a Milano dalle cosche nel luglio del 1979, che tra i primi rivelò le gravi e profonde connessioni tra finanza e mafia, tra soldi e potere, in una relazione pericolosa che porta fino a oggi. Oltre i protocolli sulla legalità, "anticipando la contrattazione d'anticipo": conferenze sociali territoriali in ogni provincia, coi Prefetti, i Questori, i Comandi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Subito una nuova legge di riforma su gli appalti pubblici per la tracciabilità totale dei pagamenti, con un conto corrente unico per l'intera opera; per la dichiarazione d'anticipo dei subappalti e dei fornitori; per la certificazione antimafia obbligatoria per tutte le imprese e i lavoratori coinvolti nell'opera pubblica o di interesse pubblico; per il recupero nei sub appalti dei lavoratori licenziati da un'impresa coinvolta in un'indagine antimafia; per l'inserimento del criterio determinante di "offerta maggiormente vantaggiosa" nel capitolato di gara d'appalto; per la dichiarazione d'anticipo degli interventi di responsabilità sociale per le imprese in gara. La mafia è un fenomeno culturale, politico ed economico, che usa la violenza e la corruzione come strumenti di pressione sociale, non potrebbe esistere in un tessuto sociale onesto, coeso, sano. Gli anticorpi di una nazione sono le leggi e le leggi vanno finanziate e applicate, e se non sono efficaci il corpo sociale muore.